



Conservatorio
di Milano

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

Disciplina	Scuola di Jazz
Codice e settore disciplinare	CODM/06 Storia del Jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili
Area disciplinare	Discipline musicologiche
Corso	Diploma accademico di II Livello in Jazz
Docente	Riccardo Luppi
Ore	24
CFA	5
Valutazione	esame
Giorni, orari	Lunedì pomeriggio
Aula	101

Obiettivi formativi

Ricognizione della storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili dalle loro origini ai nostri giorni, seguendone l'evoluzione sulla base delle determinanti socio-politiche e della fenomenologia degli stili.

Contenuti del corso

Prima Parte

Storia dell'evoluzione stilistica del jazz e delle musiche afroamericane attraverso l'ascolto e l'analisi, contestualizzata all'ambiente culturale e sociale dell'epoca, dell'opera dei suoi maggiori esponenti con particolare riferimento alle avanguardie storiche e al free jazz a partire dalla fine degli anni '50.

Seconda parte

Storia dell'evoluzione stilistica del jazz e delle musiche afroamericane attraverso l'ascolto e l'analisi, contestualizzata all'ambiente culturale e sociale dell'epoca, dell'opera dei suoi maggiori esponenti, con particolare riferimento agli

argomenti, ai musicisti e agli ascolti indicati nei capitoli I - II – III - IV del libro “Le Età Del Jazz: I Contemporanei”

Precedenze formative richieste

Competenze pari al livello di uscita del Triennio Jazz

Programma d’esame

Presentazione e discussione di due brevi tesi da concordare preventivamente con il docente riguardanti un musicista o un gruppo o un movimento o uno specifico periodo di particolare rilevanza in relazione agli argomenti del corso, una per la prima parte e una per la seconda.

Ogni tesi deve contenere una parte biografica e/o di contestualizzazione storica dell’argomento proposto oltre a un approfondimento tecnico-musicale attraverso la trascrizione e l’analisi di esempi esplicativi.

Eventuale interrogazione di approfondimento delle conoscenze generali della materia a discrezione della commissione.

Note e osservazioni

Le lezioni si svolgono tipicamente con cadenza quindicinale, calendario aggiornato annualmente

Bibliografia

Prima parte - testi consigliati:

Derek Bailey – Improvvisazione, natura e pratica – ETS Pisa 2010

Mario Luzzi – Uomini e Avanguardie Jazz – Gammalibri – 1980

Ekkehard Jost – Free Jazz – Edizioni L’Epos – 2006

Giancarlo Schiaffini – E Non Chiamatelo Jazz – Auditorium – 2011

Seconda parte – testo di base:

Claudio Sessa – Le Età del Jazz: I Contemporanei – Il Saggiatore - 2009

testi consigliati:

Stefano Zenni - I Segreti del Jazz - Stampalternativa/Nuovi Equilibri - 2007

Alyn Shipton - Nuova Storia del Jazz - Einaudi Saggi

